



# CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO  
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

## SVILUPPO AGRO-VOLTAICO

Deliberazione \_05 febbraio 2024, n. 9/2024/G



CORTE DEI CONTI





CORTE DEI CONTI

---

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO  
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

## SVILUPPO AGRO-VOLTAICO

**Relatore**  
**Michele Scarpa**

Hanno collaborato  
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati: Monica Porcelli, Sonia Caterini

## SOMMARIO

	Pag.
Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi .....	7
Deliberazione .....	9
Rapporto .....	13
Premessa metodologica e obiettivi del rapporto.....	15
Metodologia rapporto.....	15
Obiettivi del rapporto .....	15
Sintesi .....	17
CAPITOLO I - Profili di sintesi tratti dall'analisi ricognitiva .....	19
I. La <i>governance</i> del PNRR. Inquadramento normativo ed ordinamentale: l'investimento 1.1. M2C2 del PNRR .....	19
1. L'investimento 1.1. M2C2 del PNRR.....	19
2. La scheda descrittiva dell'investimento 1.1.....	20
II. Il quadro gestionale. Lo stato di attuazione.....	21
1. Lo stato di attuazione. L'aggiornamento sullo stato di attuazione. La risposta istruttoria in data 12.12.2023 (prot. n. 202935) .....	21
 CAPITOLO II - Conclusioni .....	 25
1. Profili di sintesi valutativa sullo stato di attuazione dell'intervento di spesa .....	25

\* \* \*

### INDICE TABELLE

Tabella 1 - Cronoprogramma ReGis al 10.01.2024 .....	23
--	----



## LEGENDA DELLE ABBREVIAZIONI E DEGLI ACRONIMI

### *Abbreviazioni*

<b>art.</b>	articolo
<b>c.</b>	comma
<b>d.i.</b>	decreto interministeriale
<b>d.l.</b>	decreto legge
<b>d.lgs.</b>	decreto legislativo
<b>d.m.</b>	decreto ministeriale
<b>d.p.c.m.</b>	decreto del Presidente del Consiglio dei ministri
<b>d.p.r.</b>	decreto del Presidente della Repubblica
<b>l.</b>	legge
<b>lett.</b>	Lettera

### *Acronimi*

<b>TFUE</b>	Trattato sul funzionamento dell'Unione europea
<b>MASE</b>	Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
<b>PNRR</b>	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
<b>CREA</b>	Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria
<b>GSE</b>	Gestore servizi energetici
<b>RSE</b>	Ricerca sistema energetico
<b>CE</b>	Comunità europea
<b>ADS</b>	Aiuti di Stato
<b>GW</b>	Gigawatt
<b>KWH</b>	Kilowattora
<b>KW</b>	Kilowatt

<b>GWH</b>	Gigawattora
<b>GAUDI'</b>	Gestione anagrafica unica degli impianti
<b>MW</b>	Megawatt
<b>DGCEE</b>	Direzione generale competitività ed efficienza energetica



## **DELIBERAZIONE**





# CORTE DEI CONTI

## SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

Il Collegio

Camera di consiglio del 30 gennaio 2024

Presieduta dal Presidente aggiunto Paolo Luigi Rebecchi

Composta dai magistrati:

**Presidente aggiunto della Sezione:** Paolo Luigi REBECCHI

**Consiglieri:** Domenico PECCERILLO, Paola COSA, Carlo PICUNO, Natale Maria Alfonso D'AMICO, Michele SCARPA, Gerardo de MARCO, Daniela ALBERGHINI, Giuseppe VICANOLO

**Primi Referendari:** Paola LO GIUDICE, Salvatore GRASSO, Simonetta INGROSSO

**Referendari:** David DI MEO

\* \* \*

Visto l'art. 100, comma 2, Cost.;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'art. 3, comma 4, ai sensi del quale la Corte dei conti svolge il controllo sulla gestione delle amministrazioni pubbliche verificando la corrispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge e valutando comparativamente costi, modi e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa;

visto l'art. 7, c. 7, d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla l. 29 luglio 2021, n. 108, in base al quale *“la Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione di cui all'art. 3, c. 4, l. 14 gennaio 1994, n. 20, svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR”*;

vista la deliberazione della Sezione 15 febbraio 2023, n. 7/2023/G, con la quale è stato approvato il documento concernente il *“Quadro programmatico dei controlli sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato per l'anno 2023 e nel contesto triennale 2023-2025”*;

visto il rapporto, presentato dal Consigliere Michele Scarpa, che illustra gli esiti dell'intervento PNRR al 31 dicembre 2023 avente a oggetto *“Sviluppo agro-voltaico”*;

visto il decreto n. 2/2020 e successive integrazioni e modificazioni del Presidente della Sezione con cui i Magistrati assegnati alla Sezione medesima sono stati ripartiti tra i diversi collegi;

visto il decreto n. 1/2024 con cui i Magistrati sono assegnati a tutti i collegi;

vista l'ordinanza n. 2/2024 prot. n. 374 del 24 gennaio 2024, con la quale il Presidente aggiunto della Sezione ha convocato il II Collegio per la camera di consiglio del 30 gennaio 2024, al fine della pronuncia sulla gestione in argomento;

udito il relatore Consigliere Michele Scarpa;

## DELIBERA

di approvare, con le indicazioni formulate in sede di camera di consiglio, il rapporto avente a oggetto *“Sviluppo agro - voltaico”*.

La presente deliberazione e l'unito rapporto saranno inviati, a cura della Segreteria della Sezione, alla Presidenza del Senato della Repubblica e alla Presidenza della Camera dei deputati, alla Presidenza del Consiglio dei ministri, alla Presidenza della Commissione Bilancio del Senato della Repubblica, alla Presidenza della Commissione Bilancio della Camera dei deputati, al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, nonché alle seguenti amministrazioni:

- Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica:  
Dipartimento energia (DIE) Direzione generale competitività ed efficienza energetica (CEE);  
Unità di missione per il PNRR.

Le amministrazioni interessate comunicheranno alla Corte e al Parlamento, entro quattro mesi dalla data di ricevimento del presente rapporto, le misure consequenziali adottate ai sensi dell'art. 3, c. 6, l. 14 gennaio 1994, n. 20, come modificato dall'art. 1, c. 172, l. 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

Le medesime, ove ritengano di non ottemperare ai rilievi formulati, adotteranno, entro trenta giorni dalla ricezione del presente rapporto, l'eventuale provvedimento motivato previsto dall'art. 3, c. 64, l. 24 dicembre 2007, n. 244.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*).

Il presente rapporto è inviato, altresì, alle Sezioni Riunite in sede di controllo.

Il Relatore  
Michele Scarpa  
f.to digitalmente

Il Presidente  
Paolo Luigi Rebecchi  
f.to digitalmente

Depositata in segreteria il 05 febbraio 2024

Il Dirigente  
Dott.ssa Anna Maria Guidi  
f.to digitalmente

## **RAPPORTO**



## **Premessa metodologica e obiettivi del rapporto**

### **1. Metodologia del rapporto**

Il presente rapporto di controllo è svolto in base all'art. 3 comma 6 della legge n. 20/1994 e si informa a criteri di cooperazione e di coordinamento con la Corte dei conti europea, secondo quanto previsto dall'articolo 287, paragrafo 3 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (Tfue).

La presente indagine, assegnata con decreto n. 14/2023 in data 28 febbraio 2023 in conformità alla delibera di programmazione della Sezione n. 7/2023 in data 15 febbraio 2023, per sintesi e non aggravamento procedurale, si è limitata ad aggiornare sinteticamente gli sviluppi dell'istruttoria eseguita in occasione del precedente referto (del.n.44/2023/G) alla cui approfondita analisi si rimanda.

L'istruttoria si è avvalsa dell'analisi dell'ampia documentazione acquisita nella precedente indagine; successivamente l'istruttoria (in data 30 novembre 2023) ha accertato il quadro informativo emerso in fase pre-istruttoria, da ultimo mediante una audizione istruttoria (in data 4 dicembre 2023), al termine della quale la bozza di fine fase istruttoria è stata condivisa con l'Amministrazione per eventuali osservazioni.

### **2. Obiettivi del rapporto**

Il presente rapporto XI/23. "Sviluppo agro-voltaico" (M2 - C2 - 1.1) verifica la *governance* esercitata dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (Mase) in relazione alla gestione amministrativa della misura appartenente alla Missione 2 (Rivoluzione verde e Transizione ecologica), Componente 2 (Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile) Investimento 1.1 "Sviluppo agrivoltaico" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (nel seguito anche Investimento M2C2-1.1), oggetto di analisi in funzione del raggiungimento dell'obiettivo di questa misura, ovvero l'installazione di 1,04 GW di sistemi agro-voltaici abbinati a strumenti di misurazione per monitorare l'attività agricola al fine di valutare il microclima, il risparmio idrico, il recupero della fertilità del suolo, la resilienza ai cambiamenti climatici e la produttività agricola per i diversi tipi di colture.





## Sintesi

L'Investimento Sviluppo agro-voltaico è totalmente innovativo perché si pone quale intervento di stimolo per abilitare lo sviluppo di una tecnologia ancora poco diffusa caratterizzata da sistemi complessi che sono al contempo sia sistemi energetici sia sistemi agronomici. Tali sistemi sono contraddistinti da caratteristiche peculiari realizzabili solo adottando particolari accorgimenti installativi alla tecnologia fotovoltaica, al fine di raggiungere risultati significativi in termini di integrazione tra i due sottosistemi valorizzandone i singoli potenziali produttivi e garantendo che non vi sia sottrazione di suolo per l'attività agricola.

L'investimento si propone inoltre il fine di rendere più competitivo il settore agricolo, riducendo i costi di approvvigionamento energetico (ad oggi stimati oltre il 20 per cento dei costi variabili delle aziende e con punte ancora più elevate per alcuni settori erbivori e granivori), e migliorando al contempo le prestazioni climatiche-ambientali, affrontando in maniera coordinata tematiche di produzione agricola sostenibile e produzione energetica da fonti rinnovabili.

Al fine di fornire linee di indirizzo per individuare le fattispecie di impianti agrivoltaici e loro caratteristiche principali, sono state pubblicate le "Linee guida in materia di impianti agrivoltaici" sviluppate dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (Crea), Enea, Gestore servizi energetici (Gse) e Ricerca sistema energetico (Rse), con il coordinamento del Dipartimento energia del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (Mase), che riassumono efficacemente il quadro tecnico-normativo ed i requisiti tecnico-funzionali di tali impianti.

Contestualmente alla pubblicazione delle linee guida è stata avviata dal Mase una consultazione pubblica volta a raccogliere le osservazioni e gli spunti delle parti interessate circa lo schema di decreto per l'individuazione dei criteri e modalità per la concessione dei benefici previsti nell'ambito della misura per la realizzazione di impianti agrivoltaici.

Per accedere al finanziamento PNRR e agli incentivi statali sulle tariffe elettriche l'impianto agro-voltaico deve soddisfare i criteri tecnico-funzionali stabiliti per essere riconosciuto come "impianto agrivoltaico avanzato", ed essere dotato di un adeguato sistema di monitoraggio che permetta di verificare sia la continuità dell'attività

agricola, sia gli effetti dell'attività concorrente energetica e agricola.

Rispetto al precedente referto non si ravvisano sviluppi gestionali, giacchè non sono ancora finanziati programmi di spesa. Come già evidenziato nel precedente referto, cui si rimanda, lo schema del decreto attuativo, che disciplina le modalità per la concessione dei benefici (che doveva essere adottato, come la maggior parte dei decreti attuativi PNRR, entro 90 giorni dall'entrata in vigore del d.lgs. 8 novembre 2021, n. 199), è stato notificato in data 18 aprile 2023 alla Commissione europea (Ce) per la verifica dei profili di compatibilità con la disciplina in materia di Aiuti di Stato (AdS) a favore del clima, dell'ambiente e dell'energia. La novità registrata dal presente referto consiste nella decisione in data 10 novembre 2023 della Commissione europea (decisione C(2023) 7744 *final*) che ha dichiarato compatibile l'intervento con il regime di aiuto ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

# CAPITOLO I

## PROFILI DI SINTESI TRATTI DALL'ANALISI RICOGNITIVA

*Sommario:* I. La *governance* del PNRR. Inquadramento normativo ed ordinamentale: l'investimento 1.1. M2C2 del PNRR. – 1. L'investimento 1.1. M2C2 del PNRR. – 2. La scheda descrittiva dell'intervento 1.1. – II. Il quadro gestionale. Lo stato di attuazione. – 1. 1. Lo stato di attuazione. L'aggiornamento sullo stato di attuazione. La risposta istruttoria in data 12.12.2023 (prot. n. 202935).

### **I. La *governance* del PNRR. Inquadramento normativo ed ordinamentale: l'investimento 1.1. M2C2 del PNRR**

#### **1. L'investimento 1.1. M2C2 del PNRR**

Con il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, recante attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, sono stati definiti i principi e le modalità per assicurare il necessario coordinamento fra gli strumenti di incentivazione previsti dal decreto legislativo stesso e quelli del PNRR. L'art. 14 c. 1 let. c) del suddetto decreto legislativo, in attuazione della misura Missione 2, Componente 2, Investimento 1.1 "Sviluppo del sistema agrivoltaico", stabilisce che con decreto sono definiti criteri e modalità per incentivare la realizzazione di impianti agrivoltaici attraverso la concessione di prestiti o contributi a fondo perduto, realizzati in conformità a quanto stabilito dall'articolo 65, comma 1-quater, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, che, attraverso l'implementazione di sistemi ibridi agricoltura-produzione energetica, non compromettano l'utilizzo dei terreni dedicati all'agricoltura. Con il medesimo decreto sono definite le condizioni di cumulabilità con gli incentivi tariffari. Con decreto del Ministro della transizione ecologica (ora Mase) (da adottare entro novanta giorni dal 15 dicembre 2021 - data di entrata in vigore del decreto, quindi entro il 15 marzo 2022) devono essere disciplinate le modalità per la concessione dei benefici delle misure PNRR. In attuazione della misura Missione 2, Componente 2, Investimento 1.1 "Sviluppo del sistema agrivoltaico".

## 2. La scheda descrittiva dell'intervento 1.1.

Le misure previste riguardano, innanzitutto, l'implementazione di sistemi ibridi agricoltura-produzione di energia che non compromettano l'utilizzo dei terreni dedicati all'agricoltura, ma contribuiscano alla sostenibilità ambientale ed economica delle aziende coinvolte.

Un accurato monitoraggio delle realizzazioni e della loro efficacia, con la raccolta dei dati sia sugli impianti fotovoltaici sia su produzione e attività agricola sottostante, permetterà di valutare il microclima, il risparmio idrico, il recupero della fertilità del suolo, la resilienza ai cambiamenti climatici e la produttività agricola per i diversi tipi di colture.

L'obiettivo della misura è di realizzare nei prossimi anni 1,04 GW di impianti agrovoltaici. La realizzazione di questi interventi, ipotizzando una producibilità annua pari a 1.250 kWh per kW, consentirebbe di produrre circa 1.300 GWh anno che contribuirebbero ad una riduzione di emissioni di gas climalteranti stimata intorno a 800.000 tonnellate di biossido di carbonio (CO<sub>2</sub>) evitate per anno. Il successo della misura e la trasparenza del sistema di monitoraggio sono essenziali per puntare ad un effetto moltiplicativo di scala ancora più ampia.

La misura prevede il raggiungimento di traguardi e obiettivi e in particolare:

- a. il traguardo M2C2-44, da raggiungere entro il 31 dicembre 2024, è costituito da *“Notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per l'installazione di pannelli solari fotovoltaici e strumenti di misurazione in sistemi agro-voltaici. Ci si attende che la potenza installata dei sistemi agro-voltaici di natura sperimentale incoraggi lo sviluppo di soluzioni innovative per impianti a terra in cui possano coesistere molteplici usi del suolo, generando benefici concorrenti. L'entrata in funzione degli impianti è registrata nel sistema nazionale GAUDÌ (anagrafe degli impianti), che dà prova conclusiva del conseguimento degli obiettivi”*;
- b. l'obiettivo M2C2-45, da raggiungere entro il 30 giugno 2026, è costituito dalla *“installazione di pannelli solari fotovoltaici in sistemi agro-voltaici di capacità pari a 1.040 MW per una produzione indicativa di almeno 1.300 GWh/anno”*;

L'importo complessivo dell'investimento è pari a 1.098.992.050,96 euro a valere sul PNRR predisposto al fine di rendere economicamente sostenibili gli investimenti, cui

è abbinato un incentivo in tariffa al fine di assicurare l'operatività degli impianti durante tutto il periodo di vita utile (20 anni).

## **II. Il quadro gestionale. Lo stato di attuazione**

### **1. Lo stato di attuazione. L'aggiornamento sullo stato di attuazione. La risposta istruttoria in data 12.12.2023 (prot. n. 202935)**

A seguito di richiesta istruttoria in data 30 novembre 2023 e di audizione istruttoria in data 4 dicembre 2023, la Divisione III della Direzione Generale per la Competitività e l'efficienza Energetica del Dipartimento per l'Energia in merito all'aggiornamento sull'attuazione dell'Investimento 1.1 "Sviluppo agrivoltaico" ha evidenziato che lo schema di decreto attuativo della misura è stato notificato alla Commissione Europea al fine di verificare i profili di compatibilità con la disciplina in materia di aiuti di Stato a favore del clima, dell'ambiente e dell'energia 2022 di cui alla Comunicazione della Commissione (2022/C 80/01) del 18 febbraio 2022. La notifica è stata registrata dalla Commissione Europea in data 18 aprile 2023 con numero di caso SA.107161. In data 15 giugno 2023 la Direzione generale della concorrenza (Dg Comp) della UE ha formulato una prima richiesta di informazioni volta ad acquisire ulteriori specifiche sulla misura senza rilevare tuttavia elementi di particolare criticità. Tale richiesta è stata riscontrata dal Ministero in data 13 luglio 2023.

In seguito, non ritenendo di dover formulare ulteriori richieste di informazioni, la Commissione, in data 13 settembre, ha condiviso la *draft description* della misura prima di procedere con il confronto con il *Legal service*. In tale contesto la Commissione ha chiesto di prevedere l'apertura dello strumento, anche ad impianti ubicati sul territorio di Stati membri dell'Unione europea o di Stati terzi confinanti con l'Italia e con i quali la UE ha stipulato un accordo di libero scambio, tale previsione al fine di garantire compatibilità con gli articoli 30 e 110 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

In data 27 settembre il Ministero ha riscontrato le richieste della Commissione allegando lo schema di decreto revisionato in accoglimento della proposta di apertura formulata.

Successivamente, in data 17 ottobre 2023, a valle della consultazione interservizi la commissione ha formulato tre ulteriori quesiti, senza tuttavia rilevare criticità. Tale richiesta è stata prontamente riscontrata dal Mase in data 19 ottobre 2023.

Infine, la Commissione europea con decisione C(2023) 7744 *final* del 10 novembre 2023 ha deciso di non sollevare obiezioni nei confronti della misura di aiuto, in quanto compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Al fine di dare completa attuazione alla misura lo schema di decreto dovrà essere trasmesso ai pertinenti organi di controllo per le valutazioni di competenza ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e della sua adozione sarà data notizia mediante pubblicazione di avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

In relazione al profilo della tutela delle imprese agricole, sollevato nel corso dell'audizione istruttoria in data 4 dicembre 2023, lo schema di decreto prevede tra i requisiti di accesso e in particolare tra i requisiti soggettivi che i beneficiari della misura debbano essere imprenditori agricoli o associazioni temporanee di impresa (Ati) che includano almeno un imprenditore agricolo e sono inoltre previste due procedure distinte di accesso, ovvero registri e aste.

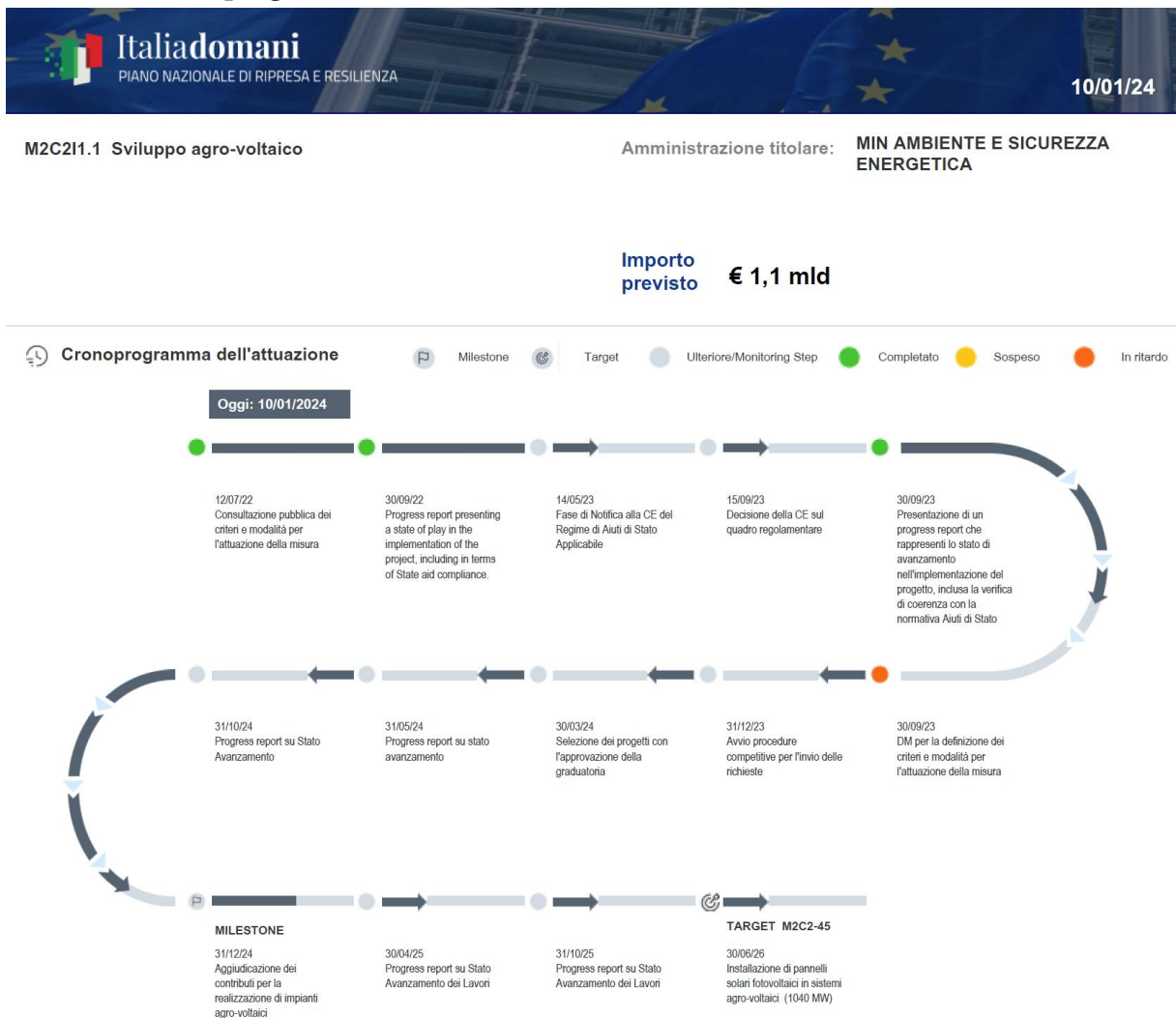
Le procedure di registro sono aperte ad impianti di potenza fino a 1 MW nella titolarità dei soli imprenditori agricoli, mentre le procedure d'asta sono aperte ad impianti di qualsiasi potenza nelle titolarità sia di imprenditori agricoli che di Ati. Tale scelta è stata operata al fine di tutelare i progetti di piccole dimensioni realizzati da soggetti appartenenti al solo comparto agricolo che non hanno la possibilità di competere con le imprese del comparto energetico.

In relazione al tema delle regole operative e della gestione della misura, una volta pubblicata la misura, la competenza gestionale passerà alla Direzione Incentivi Energia che con decreto direttoriale dovrà approvare, entro 15 giorni, le regole operative su proposta del Gse (soggetto gestore della misura). Tale attività di predisposizione delle regole operative, al fine di favorire il massimo coordinamento e supporto, sono ad ogni modo seguite per le parti di competenza dalla Direzione

Generale per la Competitività e l'efficienza Energetica del Dipartimento per l'Energia e dall'Unità di Missione PNRR.

Pertanto, stante quanto riportato in precedenza, non sono stati finanziati programmi di spesa; si prevede che le prime procedure saranno bandite nel corso del 2024.

**Tabella n. 1 - Cronoprogramma ReGis al 10.01.2024**



Fonte: Elaborazione Cdc dati ReGis





## CAPITOLO II CONCLUSIONI

### 1. Profili di sintesi valutativa sullo stato di attuazione dell'intervento di spesa

Rispetto al precedente referto non si ravvisano sviluppi gestionali, giacchè non sono ancora finanziati programmi di spesa.

Lo stato di attuazione dell'intervento di spesa è stato fortemente condizionato dalla pregiudiziale ed indispensabile analisi, in linea tecnica, da parte della Commissione europea, della bozza del decreto attuativo del regime finanziario dell'intervento di spesa, per verificarne la compatibilità (ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea) con la normativa sul regime di aiuti di Stato.

Come già evidenziato nel precedente referto, cui si rimanda, lo schema del decreto attuativo che disciplina le modalità per la concessione dei benefici (che doveva essere adottato, come la maggior parte dei decreti attuativi PNRR, entro 90 giorni dall'entrata in vigore del d.lgs. 8 novembre 2021, n. 199), è stato notificato in data 18 aprile 2023 alla Commissione europea (Ce) per la verifica dei profili di compatibilità con la disciplina in materia di Aiuti di Stato (AdS) a favore del clima, dell'ambiente e dell'energia. La novità registrata dal presente referto consiste nella decisione in data 10 novembre 2023 della Commissione europea (decisione C(2023) 7744 *final*) che ha dichiarato compatibile l'intervento con il regime di aiuto ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

L'analisi del complesso documentale acquisito consente di accertare che il Mase ha seguito una corretta procedura (consultazione pubblica, coinvolgimento soggetti competenti, Gse e Crea) per definire i requisiti tecnico-funzionali dell'impianto (Linee guida) e modalità di monitoraggio tecnico-funzionale dell'impianto agrovoltico (Linee guida monitoraggio).

La *governance* dell'investimento agrovoltico è correttamente esercitata dal Mase, quale soggetto istituzionale responsabile dell'investimento, in stretta collaborazione con il Gse (soggetto attuatore) per i profili tecnici e tariffari e con il Crea per i profili funzionali di monitoraggio degli impianti.

CORTE DEI CONTI - CENTRO UNICO PER LA FOTORIPRODUZIONE E LA STAMPA - ROMA

